

relativa all'uso di sostanze stupefacenti in quello stato, gli si vietava di farvi ritorno;

anziché impedirgli semplicemente l'accesso, gli agenti procedettero al suo arresto, nonostante il Marinaro abbia — subito dopo — ammesso di aver vissuto negli Stati Uniti dove aveva una figlia che non ha più rivisto da quando la bimba aveva 1 anno;

le contestazioni mosse allo stesso comportano una pena minima di 40 mesi, con il rischio di una sentenza di condanna a 20 anni;

tutto ciò per una banale bugia che, al più, doveva solo impedirgli di entrare negli Stati Uniti;

il trattamento riservato al Marinaro è in contrasto con la normativa internazionale e con il trattamento riservato a cittadini provenienti da altri Stati (Messico, Cuba) che sono — in situazioni simili — semplicemente estradati;

inoltre, non esiste pericolo di recidiva o pericolosità sociale, in quanto il Marinaro — oltre alla condanna per droga risalente ad oltre 16 anni fa — si è perfettamente inserito nel mondo del lavoro (è proprietario, in Germania, di un ristorante-albergo) ed è sposato con due bambini piccoli che soffrono per la mancanza del padre —:

quali iniziative abbia posto in essere per cercare di chiarire la posizione processuale del Marinaro;

quali iniziative intenda avviare per eliminare la difformità di trattamento riservata al Marinaro;

se intenda attivarsi al fine di richiedere al governo degli Stati Uniti un trattamento penitenziario conforme alle norme internazionali e che, il Marinaro possa scontare la pena residua in Italia o in Germania.

(4-11358)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RUSCONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° ottobre 2004, Trenitalia ha deciso di far pagare 25 euro di sanzione ai viaggiatori che si trovino sul treno sprovvisti di biglietto o con un biglietto non convalidato;

molti viaggiatori, oltre a lamentare l'eccessivo ammontare della sanzione, in particolare per il biglietto non obliterato, denunciano la soppressione di molte biglietterie con la conseguente impossibilità, in numerose stazioni, di acquistare il biglietto, e i frequenti guasti delle macchine obliteratrici —:

se non ritenga opportuno intervenire presso Trenitalia, affinché, prima dell'erogazione della sanzione, i viaggiatori siano messi nelle condizioni di poter facilmente acquistare il biglietto e altrettanto facilmente obliterarlo. (4-11343)

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la rete viaria del Gargano presenta non pochi tratti pericolosi ed in particolare lo svincolo per Monte S. Angelo;

molte delle strade sono state ideate circa 80 anni fa e non sono più adeguate alla circolazione delle autovetture;

diversi incidenti si sono ripetuti negli ultimi anni con particolare gravità soprattutto presso gli incroci che collegano Monte S. Angelo agli altri centri garganici e nelle immediate vicinanze dello svincolo di Macchia per Monte S. Angelo —:

quali iniziative intenda adottare per far fronte alla situazione sopra illustrata e se al fine di garantire l'incolumità dei guidatori non ritenga di dover porre in essere tutte le iniziative necessarie per

approvare una variante alla ss. 89 prevedendo un incrocio a livelli sfalsati in luogo di quello attuale e se in alternativa non ritenga utile attivarsi perché siano installati dei dissuasori per limitare la velocità di percorrenza nel tratto sopra indicato.  
(4-11355)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ROTONDI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

una legge prevede per i cittadini che si arruolano nella Polizia di Stato, l'impossibilità di prestare servizio presso il proprio luogo di nascita non prima di aver lavorato per almeno quattro anni altrove;

i poliziotti in servizio presso il V Reparto Mobile di Torino hanno ormai superato i quattro anni di servizio fuori sede;

risulta che sia stato inviato in prima assegnazione nuovo personale a Roma e Napoli, limitando quindi la speranza di un avvicinamento alle proprie famiglie per il personale con maggiore anzianità che si trova da più di quattro anni nella sede di Torino in particolare presso il Reparto Mobile e Questura —:

quali siano stati i criteri di organizzazione della Polizia di Stato in merito alle assegnazioni delle sedi del personale di nuova nomina e di conseguenza della situazione del ruolo agenti e assistenti che resta in attesa di un trasferimento per il sospirato avvicinamento alle proprie famiglie.  
(4-11342)

TANZILLI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

nell'anno 2003 la Consap S.p.A., nell'ambito di una procedura di dismissione di taluni immobili del Ministero della

Difesa, ha proceduto ad alienare un complesso immobiliare sito in Foligno, Località Appello;

tale complesso si trova in un'area attualmente classificata nel Piano Regolatore vigente - adottato, quindi, dal Comune di Foligno e approvato dalla Regione Umbria già a far data dal 1997 come « Area naturale protetta del Monte di Pale-Sassovivo »;

al momento dell'incanto, lo strumento urbanistico era efficace visto che non pendeva alcun giudizio di impugnazione;

la gara indetta dalla Consap S.p.A. è stata aggiudicata ad una società attiva nella commercializzazione di sostanze esplosive, facente capo ad un gruppo industriale tedesco;

la società s.r.l., ignorando l'attuale destinazione urbanistica dell'area, ha presentato al Ministero dell'Interno, per il tramite dell'Ufficio Territoriale del Governo di Perugia, una richiesta di rilascio di licenza per deposito e vendita di esplosivi, da esercitarsi nel complesso immobiliare che si è aggiudicata;

il Comune di Foligno, titolare della potestà pianificatoria sull'area in questione, ha esplicitamente manifestato il proprio dissenso sia direttamente al Ministero dell'Interno, sia a tutte le amministrazioni coinvolte nella procedura per il rilascio della licenza di deposito e vendita di esplosivi, alle quali è stato espressamente richiesto di non concedere autorizzazioni, nulla osta o pareri alla Medex s.r.l. « mancando il presupposto urbanistico perché l'attività di deposito e vendita di esplosivi possa essere attivata »;

all'interrogante, invece, risulta che la pratica stia seguendo il suo corso normale nonostante la carenza dei presupposti e nonostante il parere contrario del Dipartimento dei Vigili del Fuoco-Direzione Interregionale Marche e Umbria;

ad avviso dell'interrogante, l'interesse generale alla salubrità dell'ambiente, in